

STRUMENTI DI CRESCITA A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE DELLA ZONA INDUSTRIALE DELL'AUSSA-CORNO

Qui di seguito riportiamo i principali sostegni regionali alle imprese insediate nella Zona Industriale dell'Aussa Corno.

Ricordiamo inoltre che la Zona Industriale sorge nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli e Torviscosa, coperte, in alternativa, anche dalle iniziative dell'Obiettivo 2 che saranno definite in un Documento Unico di programmazione che verrà reso ufficiale nel mese di marzo o aprile..

INVESTIMENTI MATERIALI

FRIE - FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE

Beneficiari: Imprese industriali

Iniziativa finanziabili: Costruzione, riattivazione, trasformazione, ammodernamento ed ampliamento di stabili industriali

Modalità intervento: Mutui agevolati, sino al 70% della spesa ammissibile. Tasso del 2,5% per le piccole imprese, 3,5% per le medie e 4.5% per le grandi

FRIULIA LIS - LEASING IMMOBILIARE

Beneficiari: Piccole e medie industrie

Durata: 8 anni

Canone trimestrale anticipato: 1 punto in meno del Prime Rate ABI

Riscatto: tra il 20 ed il 50%

FRIULIA LIS - LEASING MOBILIARE

Beneficiari: Piccole e medie industrie

Durata: 8 anni

Canone trimestrale anticipato: 1 punto in meno del Prime Rate ABI
(contratto di durata pari a 3 anni)
0,75 punti in meno del Prime Rate ABI
(contratto di durata pari a 4 anni)
0,50 punti in meno del Prime Rate ABI
(contratto di durata pari a 5 anni)

Riscatto: 1%

PROVVISTA MISTA DEL MEDIOCREDITO

Beneficiari: Imprese industriali

Iniziative finanziabili: Programmi di investimento unitari ed organici, le cui spese siano realizzate dopo la presentazione della domanda. Tali investimenti possono comprendere immobili, macchinari, impianti ed attrezzature destinati alla produzione.

Modalità intervento: Finanziamenti da 5 a 10 anni, con copertura della spesa ammissibile pari al 90% per le PMI e del 70% per le grandi. Tasso agevolato pari al 65% del tasso di riferimento per le PMI e al 70% per le grandi.

**INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LO SVILUPPO
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI (legge
regionale 26.06.95 n° 26)**

Beneficiari: Piccole e medie imprese industriali

Iniziativa finanziabili: nuove iniziative, riattivazioni, riconversioni, ampliamenti o potenziamenti caratterizzati da elevati contenuti tecnologici, acquisto di stabilimenti industriali già esistenti e tecnicamente organizzati, processi di innovazione tecnologica, rinnovo di impianti o macchine.

Modalità intervento: Finanziamenti agevolati da precisare con un regolamento attuativo di prossima pubblicazione.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

**INTERVENTI PER LA RICERCA APPLICATA E L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA (legge regionale 23.07.84 n° 30)**

Beneficiari: Imprese industriali, loro consorzi, centri e società di ricerca

Iniziativa finanziabili: Progetti di ricerca. Impianto, ampliamento o funzionamento nel periodo iniziale di sviluppo di laboratori di ricerca

Modalità intervento: Per i progetti di ricerca viene fatta una valutazione del livello del progetto. Per i progetti di livello più elevato l'intervento consta in un contributo del 35% per le Piccole e Medie industrie, mentre per le grandi è del 25%. Queste percentuali scendono, rispettivamente, al 25% ed al 15% per progetti di livello basso.

**INCENTIVI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER L'UTILIZZO DELLE
NUOVE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE (legge regionale
23.07.84 n° 30)**

Beneficiari: Piccole e medie imprese industriali e loro consorzi.

Iniziativa finanziabili: Acquisizione di servizi destinati ad elevare il livello qualitativo dei prodotti e ad aumentare la produttività, oppure a migliorare l'organizzazione aziendale anche attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei sistemi informativi.

Modalità intervento: Contributi fino al 50% dei costi sostenuti.

**PROGRAMMA OPERATIVO PMI (Legge regionale 28.11.97 n°
36)**

Beneficiari: Piccole e medie imprese industriali in zone di Obiettivo 2

Iniziativa finanziabili: Realizzazioni di piani strategici compreso l'avvio di nuove linee o il lancio di nuovi prodotti, limitatamente agli investimenti immateriali.

Modalità intervento: Contributo del 50% delle spese ammissibili per l'acquisizione di consulenze relative alla realizzazione di progetti per il miglioramento dell'organizzazione aziendale, per elevare il livello qualitativo dei prodotti e per aumentare la produttività.

Contributo fino al 60% delle spese ammissibili destinate all'acquisto di beni immateriali quali: brevetti, marchi di qualità, software, licenze. (regime degli interventi "de minimis").

Interventi ``de minimis``

La legge regionale 01.12.97 n° 37 fissa in 100.000 ECU l'importo massimo dei benefici che la Regione può concedere alla stessa azienda in tre anni solari consecutivi. Questo importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato ma non pregiudica la possibilità di beneficiare di altri aiuti in base a regimi autorizzati dalla UE senza limite di cumulo.

ALTRE INIZIATIVE

Accanto a queste, esistono altre iniziative, condensate nei punti che seguono, su cui potete chiedere maggiori delucidazioni ai nostri uffici di Udine:

- Interventi per favorire le iniziative per la depurazione, il trattamento e lo smaltimento delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo (destinati ad aziende operanti da almeno due anni che intendano ridurre quantità e pericolosità di reflui, rifiuti, emissioni, inquinamento acustico o che intendano migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro. Per le PMI sono previsti aiuti anche per l'adeguamento di impianti di depurazione e pretrattamento o per progetti di riconversione e rilocalizzazione di attività produttive a bassa compatibilità ambientale. I contributi arrivano fino al 20% della spesa ammissibile);
- Provvedimenti a favore di impianti idroelettrici (contributi in conto capitale del 35-40% per riattivazione, potenziamento o costruzione di impianti idroelettrici con potenze non superiori a 3.000 kW);
- Partecipazioni della FRIULIA, finanziaria regionale, al capitale dell'azienda (partecipazione per 10 anni al capitale sociale nella misura massima del 35% per le società di capitali o del 25% per società cooperative costituite da lavoratori provenienti da aziende in crisi);
- Programmi di penetrazione commerciale per PMI (contributi fino ad un massimo del 15% con un limite di 300 milioni per imprese con programmi di penetrazione in paesi extracomunitari dalla durata di almeno due anni);
- Interventi per l'occupazione nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione (contributi da 300.000 a 1.200.000 lire per 24 mesi per l'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di quello a tempo indeterminato con diritto di conservazione del posto,

assunzione in cooperative di soggetti in situazioni a rischio o in stato di emarginazione, assunzione in cooperative di lavoratori con età superiore a 40 anni iscritti alle liste di collocamento da almeno 12 mesi e da non più di 24. Tutti gli incentivi vengono aumentati del 30% nel caso in cui l'intervento riguardi la componente femminile);

- Interventi per l'autoccupazione nell'area delle nuove iniziative imprenditoriali (aiuti con un massimale di 50.000 ECU per nuove imprese promosse in prevalenza da disoccupati e/o lavoratori in uscita dal ciclo produttivo);
- Consorzio di garanzia fidi fra le piccole industrie della Provincia di Udine (prestazioni di garanzie collettive alle PMI industriali quali, ad esempio, l'accredito salvo buon fine, anticipazioni in c/c dell'80% della fattura, sconto di effetti in lire su nominativo residente all'estero, finanziamenti fino a 300 milioni destinati alla capitalizzazione aziendale);
- FINEST - Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est Europeo (partecipazione per 6 anni fino al 25% del capitale sociale della società mista costituita con imprese di paesi dell'Europa centrale e orientale, finanziamenti fino al 25% del capitale della società mista della durata massima di 6 anni).

LE PROPOSTE DI GEPI S.p.A.

Le aziende operanti nel Friuli Venezia Giulia trovano in GEPI S.p.A. un partner alternativo che può intervenire nel capitale di società operanti in Area di Obiettivo 2. La presenza di GEPI viene garantita per non più di 5 anni, lasciando all'imprenditore tutte le scelte operative, in più GEPI assiste le imprese partecipate nelle seguenti aree:

- pianificazione strategica;
- accesso al credito sia di breve che di lungo termine;
- sviluppo di rapporti di cooperazione imprenditoriale;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione per le attività relative agli insediamenti industriali;
- costruzione o sviluppo di strutture consortili;
- progettazione di attività formative;
- accesso ai benefici di legge per l'assunzione di lavoratori in CIGS o in mobilità.

GEPI interviene inoltre in progetti di investimento, quali ad esempio i nuovi insediamenti produttivi, gli ampliamenti, gli ammodernamenti, le ristrutturazioni, le riconversioni, le riattivazioni e le delocalizzazioni.